



L'ANNO INDIMENTICABILE DI ROGER FEDERER

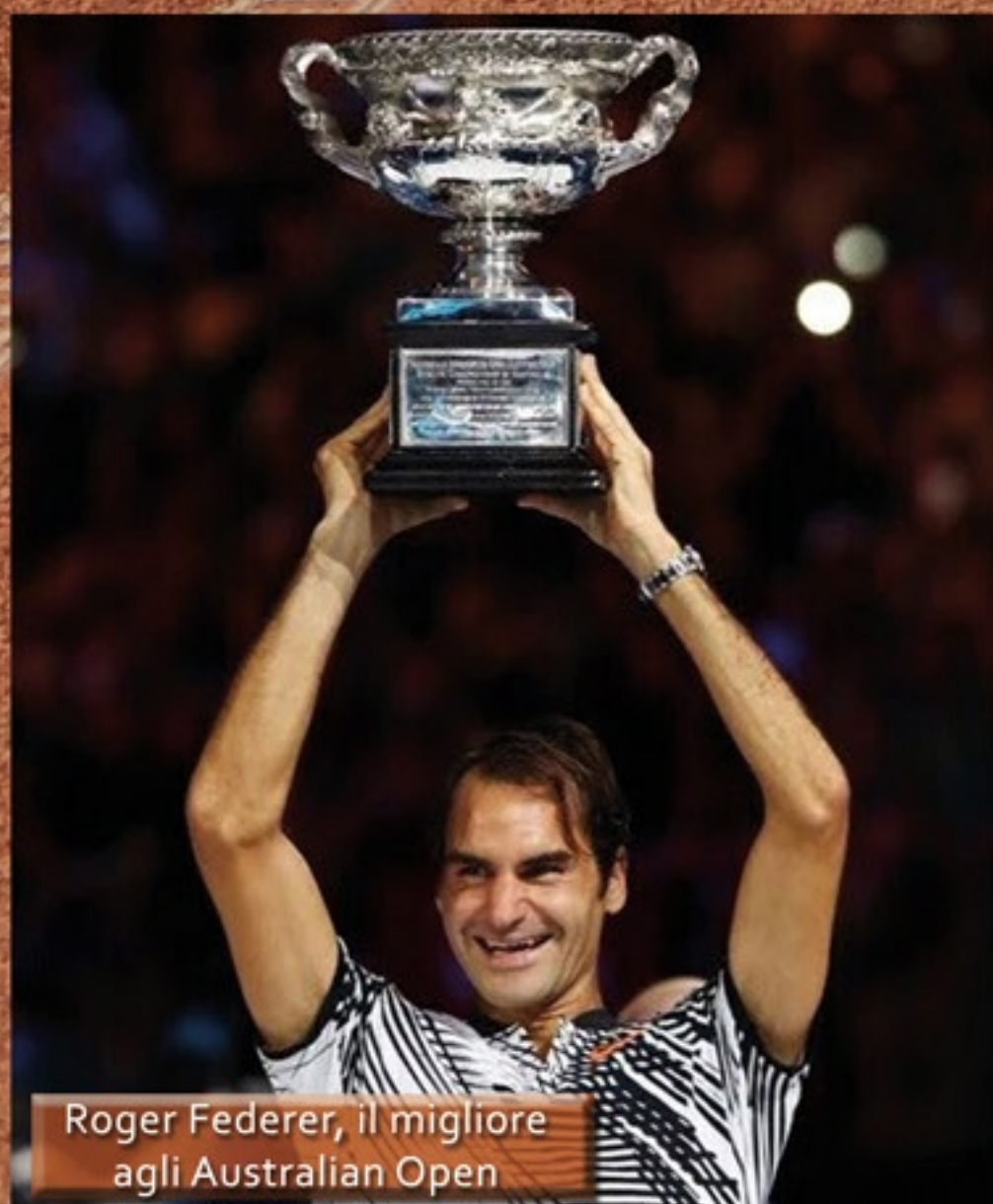
"Il 2017 è stato un grande anno, forse il mio migliore", parole di campionissimo come Roger Federer. Per lui due titoli Slam, compreso l'ottavo a Wimbledon, e tantissime soddisfazioni in giro per il mondo. Certamente il "the best" dal punto di vista economico. Secondo quanto scritto dal sito web del periodico economico Forbes, la Lindt, colosso svizzero del settore che lo utilizza come testimonial dal 2009, ha deciso di rinnovargli il contratto (per un numero imprecisato di anni) sborsando altri 20 milioni di dollari, circa 17 milioni di euro. Una cifra ancora più notevole se si pensa che è destinata ad un atleta, certamente fra i più famosi nel pianeta, ma di oltre 36 anni. Un'età insolita per un tennista di alto livello, considerando che "mostri sacri" come Boris Becker e Pete Sampras hanno entrambi appeso le loro racchette al chiodo a 31 anni. Lo svizzero, però, quest'anno ha vinto sette tornei portando i suoi incassi da premi nel solo anno solare 2017 a quasi 9 milioni di dollari. Che se sommati a tutte le cifre guadagnate con gli sponsor formano una realtà monstre, somma che lo ha portato al quarto posto mondiali tra gli sportivi più pagati nell'anno 2017.

Il 19 volte vincitore di un torneo del Grande Slam ha incassato in stagione circa 64 milioni di dollari, includendo premi e sponsorizzazioni. Meglio di lui solamente Cristiano Ronaldo (94 milioni), LeBron James e Lionel Messi tra gli atleti in attività nell'anno solare 2017. Unico tennista nella top-10, piena zeppa di calciatori e giocatori NBA. Roger Federer era rimasto fuori per gli ultimi sei mesi del 2016, per recuperare da un infortunio al ginocchio. Lo scorso anno era stato il suo primo senza vincere un torneo dal 2000. Ma il Re svizzero è tornato a ruggire quest'anno, in cui ha vinto il 91% delle sue partite. Considerando vittorie e trofei conquistati, è stato il suo miglior anno agonistico dal 2007. Un 2017 che lo ha portato a dominare anche la classifica storica di premi vinti da tornei nell'ATP Tour con un bottino salito a 111,9 milioni di dollari: superato Novak Djokovic (109,8 milioni).

E, come detto, oltre ai brillanti risultati dal campo, per Federer il 2017 è stato sicuramente un anno ricco di ulteriori e nuove soddisfazioni economiche. L'accordo pluriennale con Barilla Group, la più grande azienda produ-

ttrice di pasta al mondo, il rinnovo con Lindt, i suoi rapporti di sponsorizzazione pluriennali con Nike, Rolex, Credit Suisse, Jura e Wilson. Un tourbillon di guadagni, calcolato da Forbes in 58 milioni di dollari complessivi solo dagli sponsor. La natura globale del tennis e la demografia dei suoi fan, vista anche la ritrovata competitività, hanno fatto il resto. Per Federer il 2017 è stato un anno indimenticabile.

Un motivo in più per continuare a deliziare se stesso e i suoi tanti ammiratori.



Roger Federer, il migliore agli Australian Open

● Pag. 2-3: L'avventura australiana di Lorenzo Sonego

● Pag. 7: I regionali di padel al Robilant

● Pag. 10: Beinasco e Stampa Sporting ancora in A1

● Pag. 13-14: Il Minini 2017 a Bega e Di Sarra

LORENZO SONEGO ED IL SOGNO AUSTRALIANO

di Roberto Bertellino

Lorenzo Sonego ed il suo coach, Gipo Arbino, hanno preparato il 2018, ormai alle porte, in parte a Tirrenia ed in parte al Green Park di Rivoli, circolo che ospita gli allenamenti del torinese quando è lontano dai tornei, con le menti già rivolte alle qualificazioni degli Australian Open, prima partecipazione Slam per il 22enne talento nostrano. Abbiamo incontrato i due poco prima delle Festività Natalizie ed il dialogo che ne è scaturito è stato tanto naturale quanto interessante. Non ha fretta Sonego, o almeno vive con grande equilibrio la nuova dimensione nella quale è entrato grazie ad una seconda parte di stagione quasi perfetta, suggellata dalla vittoria Challenger nel 64.000 euro di Ortisei e dalla finale raggiunta la settimana successiva ad Ismaning, in Germania: "Peccato non averla vinta - sottolinea Lorenzo - perchè ero avanti 4-2 nel set decisivo prima che una chiamata dubbia invertisse il quadro generale del confronto. In ogni caso un periodo perfetto nella mia stagione agonistica, iniziato alcune settimane prima con il successo nel 25.000 \$ di Santa Margherita di Pula e proseguito dopo nella stessa località con altre due finali raggiunte". Che voto daresti al tuo 2017?: "Un 8 - sorride - perchè lo considero molto positivo, anche in quella prima parte senza particolari risultati

ma nella quale sentivo di giocare bene ed essere cresciuto. Lo stop per infortunio ha rallentato il processo ma le mie motivazioni non sono mai venute meno". Così come la capacità di approfondire impegno sul campo per continuare il percorso di crescita ancora in pieno svolgimento?: "Accanto al mio coach ho svolto un lavoro intenso soprattutto per quanto riguarda la risposta ed il servizio e i risultati sono stati soddisfacenti". Una linea che nel tennis moderno è ormai diventato essenziale seguire: "Due colpi basilari - annuisce coach Gipo Arbino - che possono fare la differenza. Nella risposta Lorenzo ha ottenuto progressi veramente significativi andando al di là delle attese d'inizio processo. Il servizio ha richiesto diversi aggiustamenti per arrivare alla realtà attuale di un colpo sicuro, potente ed efficace. Questo sia per quanto concerne la prima di servizio che la seconda, arma con la quale Lorenzo ha aumentato velocità e variazioni di angoli. Ora è un colpo difficile da attaccare".

Il 2018 è già iniziato per il 22enne torinese, che il 27 dicembre è partito accompagnato dal suo coach alla volta dell'Australia per disputare, dal giorno 1 o 2 gennaio il Challenger da 75.000 \$ sul veloce outdoor di Playford, in ottica preparazione alle qualificazioni degli Australian Open: "Abbiamo ritenuto fonda-



tale andare prima in terra australiana - prosegue il giocatore - per acclimatarci e giocare in condizioni ambientali simili a quelle che troveremo agli Australian Open. Una "prima" nella quale cercherò di fare esperienza e capire cosa voglia dire giocare nel circuito maggiore. Sono emozionato ma non impaurito". Quale obiettivo ti poni?: "Quello che ho sempre detto, ovvero continuare a migliorare. I risultati e la classifica arriveranno di conseguenza. Il sogno 2018 è quello di poter giocare anche nelle qualificazioni degli altri tornei Slam ed entrare almeno in un tabellone principale di questi grandi tornei". E' cambiata la considerazione dell'ambiente nei tuoi confronti in ragione del salto di qualità operato?: "Se due-tre anni fa potevano definirmi una sorpresa, ora non lo sono più. Essere riuscito a mettere in campo delle belle prestazioni anche a livello Challenger è fonte di gratificazione e naturale considerazione da parte di chi ti ruota intorno, avversari compresi. L'importante è rimanere con i piedi per terra e lavorare, azione che ho intensificato molto in stagione".

Quali i momenti dell'anno agonistico ormai alle spalle?: "In positivo - prosegue Lorenzo Sonego - il successo contro il top 100 Gombos a Ortisei; in negativo la sconfitta subita contro il novarese Fonio in uno degli ultimi Challenger di stagione. Nella seconda circostanza mi sono fatto sorprendere dalla sua giornata perfetta ma non deve succedere. Mi ha lasciato poi un gran ricordo anche la partita giocata a



Roma, torneo che amo tantissimo, contro l'ex top ten Nicolas Almagro, dove conducevo 6-5 e servizio prima di cedere". "Se avesse avuto il servizio attuale - sottolinea il coach Arbino - non l'avrebbe perso quel match". Impegno sempre più costante nel professionismo, dunque per Lorenzo Sonego. Rimane lo spazio per divertirsi?: "Non tantissimo ma quando riesco faccio quello che fanno tutti i ragazzi della mia età. Amo stare con gli amici, un gruppo di tennisti e fans che mi segue con passione ed al quale sono molto legato".

Un 2018, quello del torinese, tutto da seguire.



CO.RE.FI.



CO.RE.FI.
COMPAGNIA FIDUCIARIA E DI REVISIONE - S.r.l

Via Perrone 14, 10122 Torino
Tel. +39 011 561 39 33 / 011 561 33 50 - Fax +39 011 561 27 49
corefi@rogiba.it

CANOTTIERI ANIENE CAMPIONE D'ITALIA AL MASCHILE IN A1

di Roberto Bertellino

E' il Circolo Canottieri Aniene il nuovo campione d'Italia, per la terza volta nella sua storia. Nella finale che ha assegnato lo scudetto della Serie A1 maschile a squadre 2017, andata in scena al PalaPaternesi di Foligno, il club romano si è imposto per 4-2 nel derby capitolino con il Tennis Club Parioli.

E' stato il doppio formato da Matteo Berrettini e Flavio Cipolla a firmare il punto decisivo: i due hanno battuto in rimonta, per 46 61 10-5 in un'ora e 11 minuti, Francesco Bessire e Matteo Fago. In precedenza il primo dei due doppi in programma aveva visto l'affermazione per 57 63 10-4, in un'ora e 26 minuti di gioco, della coppia formata da Gian Marco Moroni e Miljan Zekic ai danni di Simone Bolelli e Jacopo Berrettini. La seconda e decisiva giornata della finale si era aperta con il successo di Flavio Cipolla per 64 62, in un'ora e 5 minuti di gioco, su Gian Marco Moroni, quindi nella sfida tra i numeri 2 Simone Bolelli aveva regolato per 63 64, sempre in un'ora 5 minuti, Matteo Fago, portando l'Aniene in vantaggio per 3-1.

Sabato nel primo singolare, quello tra i numeri 4, Jacopo Berrettini aveva sconfitto per 63 64, in un'ora e 12 minuti di gioco, Francesco Bessire, mentre nella sfida tra i numeri uno il serbo Miljan Zekic aveva battuto in rimonta per 36 63 64, dopo poco meno di due ore di gioco, Matteo Berrettini.

MATTEO BERRETTINI E CIPOLLA FIRMANO IL TRICOLORE

Per il secondo doppio Vincenzo Santopadre si è affidato alla coppia composta da Matteo Berrettini e Flavio Cipol-

la, mentre l'altro capitano Vittorio Magnelli ha puntato sul duo Francesco Bessire-Matteo Fago. Nella prima frazione l'equilibrio si è rotto sul 3-3 quando un pessimo settimo game è costato all'Aniene il break a zero, incassato da Matteo Berrettini, e al contempo ha lanciato il duo pariolino, trascinato da un ispiratissimo Matteo Fago, alla conquista del primo set. Il secondo però ha visto la reazione decisa dei portacolori dell'Aniene, che hanno strappato per due volte la battuta ai rivali (prima a Bessire e poi a Fago) volando sul 5-0 per poi pareggiare la situazione con il 61, rendendo necessario così un altro super tie-break. Nel quale è salito in cattedra, con la solidità dei suoi colpi da fondo, Matteo Berrettini, spingendo i suoi sul 5 a 2 e poi avanti 8 a 5 con una risposta vincente di rovescio e poi inducendo all'errore a rete Fago. E il sigillo sullo scudetto l'ha messo poi, con due prodezze, l'esperto Cipolla.

LA GIOIA DI MATTEO: "CI TENEVO A RISCATTARMI"

"Sono partito un po' sotto livello io, mentre i nostri avversari hanno disputato un primo set impeccabile" - ha riconosciuto Flavio a caldo - "Poi sono cresciuto e ho dato il mio contributo a Matteo, che ha giocato bene per tutta la partita. E alla fine siamo riusciti a chiuderla al match tie-break, che un po' è sempre un terno al lotto".

Molto felice è Matteo Berrettini, che con questo punto decisivo ha riscattato l'amara sconfitta patita in finale in singolare. "Ci tenevo a dare il meglio e ho cercato di restare sempre concentrato dall'inizio alla fine. C'era tanta tensione in campo, a maggior ragione trattandosi di un derby assai sentito da ambo le parti. Dobbiamo fare i compli-



menti al Parioli per il campionato e la finale disputati, però adesso noi possiamo goderci il terzo titolo tricolore", le parole di Berrettini, prima di subire un gavettone d'acqua dai compagni di squadra.

IN A1 DONNE ARRIVA LA CONFERMA DEL PRATO

Per il terzo anno consecutivo il Tennis Club Prato ha conquistato lo scudetto femminile battendo per 3-2 il Club Atletico Faenza, matricola-rivelazione del torneo. Nella finale del Campionato di Serie A1 a squadre disputata sul veloce indoor del PalaPaternesi di Foligno è stato il doppio di spareggio a decidere, con Maria Elena Camerin e Lucrezia Stefanini che hanno sconfitto per 62 36 10-3, in un'ora e 15 minuti di gioco, Alice Balducci e Camilla Scala. Dopo il successo nel primo singolare di seconda giornata della "veterana" Camerin che aveva battuto per 62 67(7) 75 la Scala dopo due ore e mezza di battaglia portando in vantaggio Prato, era infatti arrivato il pareggio di Faenza grazie al doppio Balducci/Scala che si era imposto per 61 64, in un'ora ed un quarto di partita, su Corinna Dentoni e Lisa Piccinetti.

Nella giornata d'esordio il primo match aveva visto Agnese Zucchini sconfiggere per 61 62, in un'ora e 4 minuti di gioco, Lucrezia Stefanini portando in vantaggio la formazione romagnola, matricola-rivelazione del campionato. Pareggio delle toscane, campionesse in carica, firmato da Corinna Dentoni, che nella sfida fra le numero uno dei due team si era imposta per 64 76(2), in un'ora e tre quarti, su Alice Balducci rimettendo tutto in discussione.

LO SCUDETTO IN UN SUPER TIE-BREAK

Dopo aver perso il primo doppio stavolta Prato ha schierato la formazione ottimale, quella composta da Camerin, che ha avuto il tempo di rifatare, e Stefanini che sono

partite subito con grande determinazione aggiudicandosi per 6-2 il primo parziale contro Balducci e Scala. Nel secondo gioco del secondo set è arrivata la reazione di Faenza che ha preso un break di vantaggio (propiziato da un errore della Stefanini). Prato si è ripresa immediatamente il break anche perché Faenza ha continuato a sbagliare qualcosa di troppo sotto rete, soprattutto con la Balducci. Nel sesto gioco Faenza ha tentato di nuovo l'allungo ma stavolta ha confermato il break (5-2) e poco dopo con una gran prima della Scala ha pareggiato il conto dei set. A testimonianza del grande equilibrio tra i due team ad assegnare lo scudetto è stato il super tie-break dove l'esperienza ha fatto tutta la differenza di questo mondo con Camerin/Stefanini che se lo sono aggiudicato per 10 punti a 3 regalando a Prato il quinto titolo della sua storia.

FELICITA' PRATO

"Non c'è l'ho fatta a giocare anche il primo doppio: meno male che il match dei ragazzi è durato parecchio così ho avuto il tempo per rifatare un po'" - ha confessato una raggiante Maria Elena Camerin -. "Ci è mancato il contributo di Martina Trevisan ma la passione e la voglia che unisce tutte noi ci ha fatto vincere ancora". Dopo il ko in singolare - anche a causa dell'influenza che l'aveva non poco debilitata - per la Stefanini è arrivato il riscatto in doppio: "E' stata una settimana decisamente difficile ma si è chiusa con una gioia. Voglio dedicare questo scudetto alla mia famiglia ed a chi mi sostiene". Poi dalle vincitrici un pensiero per le sconfitte: "Faenza ha fatto un grande campionato: sono state davvero brave".

Un po' di delusione ma anche tanto orgoglio per Mirko Sangiorgi, il capitano di Faenza: "Questo deve essere un punto di partenza: ci siamo veramente divertiti tanto ed il prossimo anno ci riproveremo".



AL ROBILANT I REGIONALI PIEMONTESI SONO DI GIRAUDO/IEZZA E SOBRERO/CAMPIGOTTO

di Roberto Bertellino

Si sono conclusi sui quattro campi indoor e riscaldati del Padel Robilant di Torino i Campionati Regionali piemontesi.

"Un bilancio più che positivo – commenta il Fiduciario FIT Marco Balducci – e sotto due aspetti. Dal punto di vista numerico la partecipazione è raddoppiata rispetto all'edizione del 2016; sotto il profilo qualitativo si sta crescendo e il livello tecnico dei Campionati lo ha dimostrato". Sono state 38 le coppie in totale – 30 di uomini e 8 di donne – che per tre giorni si sono date battaglia sui 4 campi del Centro, inaugurati lo scorso settembre".

Tre le categorie negli Assoluti di Padel del Piemonte e altrettanti i titoli: in quella femminile la coppia formata da Benny Sobrero e Francesca Campigotto ha vinto – in due set – contro il tandem Dolce/Sangiorgio mentre tra gli uomini si sono imposti Giraudo/Iezza che – in tre set – hanno conquistato l'affermazione contro Licciardi/Cassetta.

Nel doppio misto titolo a Francesca Campigotto in coppia con Marco Cassetta, 18enne che nello scorso ottobre ha indossato la maglia azzurra ai Mondiali Giovanili che si sono svolti a Malaga. I due si sono imposti su Dolce e Calvetti: "Una gioia immensa – ha precisato Francesca Campigotto, autrice di uno storico bis. Io e Benny Sobrero stiamo facendo bene e l'obiettivo è fare quotidianità di questo percorso di crescita. Per quanto riguarda il misto il mio socio – Marco Cassetta – è davvero un portento. Mi dispiace non poter partecipare ai prossimi Campionati italiani (in programma a Roma a metà dicembre, ndr) - ha concluso la campionessa regionale piemontese - già volgendo il pensiero alla prossima stagione".

Un appuntamento che ha confermato l'incremento dell'interesse del pubblico nei confronti della nuova specialità, nonché l'innalzamento del livello tecnico generale. Ed il trend pare proprio in costante ascesa.



Iezza e Giraudo,
i vincitori nel tabellone maschile



Marco Cassetta e Francesca Campigotto,
i migliori nel Misto



Le finaliste del tabellone femminile.
A sx F.Campigotto e Benny Sobrero

LA NUOVA REALTA' DI FILIPPO BALDI

di Gianluca Strocchi – sito www.federtennis.it

Un salto di quattrocento posizioni in classifica mondiale e la wild card sfiorata per le Next Gen Atp Finals di Milano certificano il fatto che il 2017 di Filippo Baldi sia stato positivo. Per dire però che il tennis italiano ha ritrovato un talento, che prometteva davvero tanto a livello giovanile, il ragazzo di Vigevano, attualmente numero 372 del ranking Atp, è chiamato adesso a un ulteriore salto di qualità. E il primo ad esserne consapevole è proprio lui, che praticamente dodici mesi fa ha fatto la scelta di trasferirsi a Palermo per essere seguito da Francesco Aldi nel team che fa capo a Francesco Cinà, adesso impegnato anima e corpo nella preparazione dell'anno che verrà.

BALDI: "DA FINE AGOSTO LA MIA STAGIONE HA CAMBIATO VOLTO" - "Posso ritenermi soddisfatto della mia stagione, in cui ho alzato il livello, in particolare negli ultimi tre o quattro mesi" – il giudizio del giocatore lombardo, 22 anni il prossimo 10 gennaio – "All'inizio dell'anno avevamo lavorato tanto ma i risultati non sono arrivati subito, nonostante le buone sensazioni in allenamento. Poi da fine agosto, con la finale in un Futures in Finlandia, le cose sono un po' cambiate: fra fine settembre e inizio ottobre ho vinto i miei primi due titoli ITF individuali ad Hammamet, che mi hanno consentito di entrare tra gli otto delle Next Gen Atp Qualificazioni Italia. Ho giocato bene sul veloce di Basiglio, cedendo solo in finale a Gianluigi Quinzi dopo aver battuto Matteo Berrettini e Andrea Pellegrino, che avevano una classifica migliore della mia, e ho fornito prestazioni positive pure nei challenger di Brescia e Andria, dove ho raggiunto la mia prima semifinale in questo circuito. Quindi direi che un 7 e mezzo ci sta tutto, la media fra il 6 e mezzo della prima parte di 2017 e l'8 e mezzo della parte finale, che soprattutto mi dà tanta carica per la prossima stagione".

"LE NEXT GEN ATP FINALS MI HANNO LASCIATO GRANDE CARICA" - Una bella iniezione di fiducia è venuta a Baldi, nel 2012 vincitore del Torneo dell'Avvenire, proprio dall'evento Next Gen Atp Finals. "Oltre ai successi nelle qualificazioni e al buon match contro il mio coetaneo e amico Quinzi, è stato bello potersi allenare per una settimana con i migliori under 21 del circuito, ragazzi che avevo avuto modo di conoscere e frequentare in ambito junior e ancor prima nei tornei under. I vari Chung, Rublev, Khachanov, Shapovalov e gli altri sono stati bravi a lavorare bene per sfruttare le potenzialità di cui dispongono e quindi sono sicuramente più avanti come gioco e completezza di bagaglio tecnico, fisico e mentale, ma nello stare a contatto con loro a Milano ho toccato con mano che tale distanza non è poi incolmabile. A maggior ragione considerando che il processo di maturazione e crescita di ognuno di noi è qualcosa



di soggettivo. E questo mi ha dato una bella spinta interiore per dedicarmi con tutto me stesso all'idea di colmare questo gap attuale".

"NUOVE REGOLE? OK KILLER POINT E FORMAT TRE SET SU CINQUE AI 4 GAME" – L'evento di inizio novembre a Milano ha fatto parlare molto di sé anche per la sperimentazione sul campo delle nuove regole. "Devo dire che personalmente mi sono piaciute, anche se questo giudizio positivo può essere influenzato dal fatto che nelle qualificazioni ho vinto due incontri su tre... In particolare ritengo valida la formula dei tre set su cinque ai 4 game, anche se il tie-break sul 3-3 significa che perdere un punto sul proprio servizio può costare l'intera frazione, così come mi piace il 'killer point'. Non la penso allo stesso modo invece per l'abolizione del let sul servizio, regola che non credo venga introdotta nel circuito. In ogni caso è stato divertente fungere un po' da cavie per questo primo test sul tennis del futuro".

"STO LAVORANDO DURO, NON SOLO FISICAMENTE, PER IL 2018" - Tutti i pensieri e le attenzioni di Filippo sono comunque ora già rivolti al 2018. "Durante la off-season abbiamo lavorato molto sul piano atletico per appesantire la mia palla e rendere ancora più efficace il servizio" - spiega Filippo, che passerà a casa solo Natale e Santo Stefano, allenandosi comunque, per poi scendere di nuovo in Sicilia già il 27 – "Comunque abbiamo cercato di soffermarci su tutti gli aspetti, con grande attenzione dunque anche alla componente mentale e a ogni singolo dettaglio, quali ad esempio lo stile di vita e l'alimentazione, con anche collegato il discorso integratori, quanto mai importanti per un atleta. Lo faremo anche nelle prossime settimane visto che la mia stagione partirà a fine gennaio o inizio febbraio: dobbiamo ancora decidere insieme al mio staff se cominciare con qualche torneo Futures o direttamente con i challenger, a breve credo che definiremo la programmazione".

"NO OBIETTIVI DI CLASSIFICA MA CRESCITA COME PERSONA E QUINDI GIOCATORE" - Dopo aver tenuto duro nonostante le difficoltà incontrate nel passaggio al circuito professionistico, per il lombardo il 2018 potrebbe veramente essere l'anno della svolta. "In passato le mie ambizioni e il crearmi certe aspettative si sono rivelate un problema, per cui ho deciso di cambiare il mio approccio e di darmi del tempo, senza traguardi a breve termine. Questo perché ho finalmente trovato un posto dove posso lavorare con serenità e tanta professionalità, senza caricarmi di eccessive pressioni. Quel che desidero dal nuovo anno, allora, è vedere prima di tutto una crescita mia sia come persona che sul campo come giocatore. Nessun obiettivo di classifica, dunque, ma solo l'impegno a dare il massimo in ogni circostanza" – conclude Baldi – "e i risultati che arriveranno saranno una naturale conseguenza".



FRANCO ROLLÈ, UOMO DI CAMPO E RELAZIONI

Torinese, classe 1964, Franco Rollè è dal 2014 Responsabile Commerciale e componente del settore Ricerca & Sviluppo di Euroverde Società Agricola. I suoi esordi nel settore dell'agro-alimentare risalgono al 1984, anno nel quale aprì a Settimo Torinese un supermercato fin dagli inizi leader nell'area di competenza, ubicato su 400 metri quadrati di superficie. Prima con le insegne del gruppo Crai, quindi SMA, infine UNES. Da subito con un'impronta precisa: "Massima vocazione al fresco con una percentuale che nel breve periodo salì dal classico 50% al 75%. Iniziammo immediatamente anche il lavoro con le insalate pronte, le verdure cotte, le macedonie di frutta. Si trattava, in quella fase storica, di novità assolute in perfetta sintonia con l'attenzione che volevamo dedicare al mondo della IV e V gamma e alle sue evoluzioni". Risale al 1990 la nascita di un'azienda fin dagli albori di riferimento nel settore della lavorazione del prodotto, con punti vendita ad effigie Ortomattino nella centralissima Torino (Via San Secondo e Piazza Santa Rita) e nella realtà di Settimo Torinese, con tanto di cucine interne e realizzazioni di ricette in grado di catturare sempre più le attenzioni dei clienti.

Uomo di campo, Franco Rollè, capace di essere sempre sul "pezzo" come si suole dire in gergo e controllare direttamente, per oltre 30 anni, gli acquisti delle materie prime con presenza quotidiana e costante presso il mercato ortofrutticolo di Torino. Così come di curare personalmente la vendita ed il rapporto con il cliente finale: "Un valore aggiunto - sottolinea oggi - che mi ha permesso di acquisire esperienza nei rapporti con il consumatore e capire spesso in anticipo le esigenze, del mercato e prima ancora sue. Un bagaglio d'acquisizione e professionalità che Franco Rollè ha messo a totale disposizione dell'azienda di Azzano Mella (Bs): "In questi tre anni - prosegue - abbiamo triplicato i volumi, aumentato le referenze, la tipologia di prodotti del comparto zuppe e lavorazioni di V gamma cercando di differenziare l'offerta anche e soprattutto per la stagionalità, aspetto che ci connota rispetto alla concorrenza. Nell'ultimo periodo stiamo puntando molto anche sulle monoporzioni, in grado di soddisfare uno spettro di clientela finale ad ampio raggio, dal giovane al professionista, dalla famiglia al pensionato". Un lavoro, quello di Responsabile Commerciale, che conduce regolarmente Franco Rollè in tour per l'Italia e l'Estero: "È fondamentale - conferma - per collocare il prodotto sulle più diversificate piattaforme e capire in anticipo le evoluzioni dei mercati, operazione da fare in perfetta sinergia con il comparto Ricerca & Sviluppo dell'Azienda".

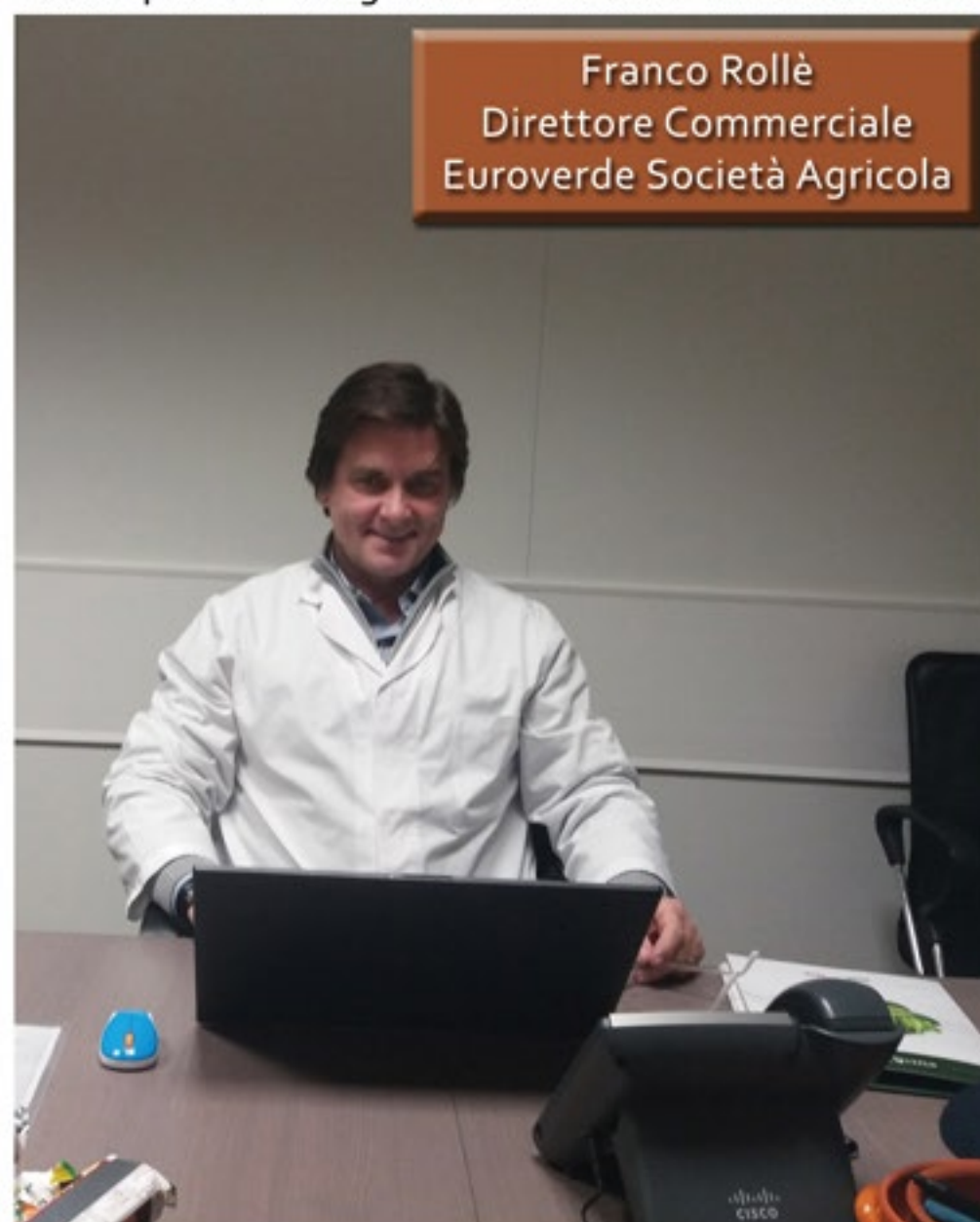
Quale l'aspetto più esaltante di questo lavoro?: "Rimane al passo con un settore in costante dinamismo, in particolare la parte dei piatti pronti. Ambito nel quale ci sono ancora grandi spazi di ampliamento e nel quale soddisfare le esigenze e quindi i gusti dei nostri referenti è fondamentale". L'aspetto invece più delicato?: "Per quanto concerne il lato "commerciale", cercare di avere interlocutori

che esprimano fiducia e apertura mentale nei confronti delle nostre proposte e dei valori che vogliamo vengano immessi sul mercato attraverso le stesse. Inutile per esempio a nostro parere continuare a presentare sugli scaffali una zuppa di cipolle in estate, meglio puntare sulla stagionalità e su altre ricette in grado di soddisfare maggiormente il palato del consumatore, anche se questo può comportare un plus di lavoro per tutti. Verrà premiata in ogni caso la qualità nel suo complesso".

Obiettivi?: "Consolidare quanto fatto fino ad oggi, vedi dal 2016 la presenza di 20 ricette monoporzione pensando anche alla massima attenzione nei confronti di quelle basiche e tradizionali. Nel gennaio del 2018 immetteremo sul mercato tre nuove ricette, tra cui una vellutata di porri e patate con riso integrale, di assoluto livello".

Dinamicità e qualità sono le parole portanti di Franco Rollè e di Euroverde Società Agricola. In entrambi i casi sono innate in chi le rende realtà oggi. Valori che il Direttore Commerciale ha acquisito anche dalla lunga e professionale presenza nel settore alimentare dei suoi familiari: "Sono cresciuto - precisa - con il culto dell'attenzione massima alla qualità della materia prima che fa la differenza nella filiera e permette di avere un passo in più nella vendita, settore che mi ha permesso di crescere giorno dopo giorno seguendo i gusti e le reazioni immediate della clientela".

Un professionista che fa della stessa dinamicità operativa il credo personale 24 ore su 24, abbinato alla passione per lo sport, la montagna e lo stare insieme. Una forza in più che ha portato con grande entusiasmo in Euroverde So-



US TENNIS BEINASCO E STAMPA SPORTING ANCORA IN A1

di Roberto Bertellino

Per l'US Tennis Beinasco la partita di ritorno playoff è stata una pura formalità ed è durata un lampo. Dopo il 3-1 colto all'andata sui campi del CT Ceriano, alla formazione capitanata da Cristina Coletto bastava un 2-0 per archiviare la pratica e 2-0 è stato dopo i primi due singolari. A vincerli, con un periodico 6-0, Federica Di Sarra e Federica Rossi. La prima si è imposta in 39 minuti a Gloria Stuari; la seconda "utilizzando" due minuti in più contro Eleonora Leva. Soddifazione al termine tra le piemontesi, anche se un po' di rammarico per l'esito del campionato rimane: "Siamo rimaste in A1 - ha precisato la capitana Cristina Coletto - e questo è ciò che più conta, anche se le due partite giocate e perse nel girone contro il TC Genova avrebbero potuto avere un esito diverso. Se così fosse stato oggi avremmo disputato i playoff. Ci proveremo il prossimo anno, pensando magari ad un ulteriore rafforzamento della nostra compagine". Stagione di emozione anche per le più giovani, come Federica Rossi e Maria Canavese: "E' stata una bella esperienza - ha spiegato la seconda - essere impiegata nella massima serie ed aver giocato e vinto in doppio a fianco di Federica Di Sarra. Spero il prossimo anno di potermi rimettere in gioco". "Una stagione che ha visto il nostro gruppo - ha precisato il Presidente Sergio Testa - onorare ogni impegno con grande professionalità. Questo è quanto conta per noi al di là del risultato finale che chiaramente cer-

cheremo di migliorare nel 2018 con una formula dei campionati che cambierà".

Più equilibrato invece l'andamento del confronto playoff di ritorno tra Circolo della Stampa Sporting e il TC Cagliari. Alla vittoria netta di Michelle Zmau, portacolori della Stampa Sporting, contro Claudia Giovine (6-2 6-1) ha fatto da contraltare la sconfitta patita da Federica Joe Gardella contro Barbara Desolis, con lo score fissato sul 6-4 7-6. Decisiva la vittoria nel terzo singolare della lagnaschese Camilla Rosatello che ha portato il punto del definitivo 2-1 al circolo torinese stoppando la ligure Cristiana Ferrando al termine di tre set (6-2 2-6 6-4). Le due fanno parte di quella schiera di giovani promesse sulle quali conta il tennis italiano in gonnella per tornare a recitare una parte da protagonista.

"Un campionato chiuso con la soddisfazione della permanenza in serie A1 - ha dichiarato al termine il cocapitano del Circolo della Stampa Sporting Luigi Bertino - anche se nel suo corso gli infortuni patiti dalle nostre hanno fatto la differenza, vedi quello da cui rientrava Karin Knapp che non ha potuto dare il meglio in stagione".

Nella prossima edizione del massimo campionato a squadre femminile il Piemonte sarà ancora più protagonista perché oltre alle due formazioni confermate nella serie maggiore ci sarà anche la Canottieri Casale che, almeno dalle prime avvisaglie, si presenterà agguerrita ai nastri di partenza.



PADEL ²m

CAMPI - MATERIALE - COPERTURE

Progettazione e realizzazione:
CAMPI, COPERTURE, PROTEZIONI ANTI-SHOCK
BRANDIZZAZIONI E SISTEMI DI GESTIONE PER IL PADEL



Partner:



Monviso Padel Club, Grugliasco (TO)



Distributore ufficiale racchette
Contattaci per averle nel tuo circolo al prezzo rivenditore



☎ **011 264 3496**
✉ **info@padelmovement.it**

C. Unione Sovietica 612/3D,
10135, Torino, Italy.
www.padelmovement.it
f t i s in

C/ Vaporet, 27, Beniparrell
Valencia, Spain.
www.manzasport.com
f t i s in



Amicus Piano di Risparmio
Periodico

10%

Interesse massimo conseguibile annualmente

Amicus Piano d'Investimento
Unico

26%

Rendimento Netto Totale massimo conseguibile

AMICUSINVEST.NET

Tassi di interesse garantiti dal 4 al 10%, nessun costo annuale, accesso rapido e sicuro al proprio account, totale rispetto della privacy. E la nascita di un nuovo portale: creditamicus.com.

Questi sono solo alcuni dei punti di forza di Amicus Invest, società di investimenti online che attraverso il micro credito in Nord Europa riesce a garantire tassi di interesse molto alti. Un lavoro iniziato ormai sei anni fa, con una crescita esponenziale mese dopo mese avvenuta non solamente in Italia, ma in tutto il mondo.

Tre forme di investimento

Amicus invest offre un Conto Bonus Cash, con un ritorno annuale del 3% più un bonus di interesse annuo dell'1%, un Piano di risparmio periodico, con rendimento fisso garantito annuo che va dal 6 al 10%, ed un Piano di investimento unico con rendimenti annuali garantiti dal 4 al 10%.

Nessuna commissione

Aprire un conto con Amicus Invest non richiede alcuna commissione annua, qualsiasi sia il budget di investimento scelto. Inoltre, i conti sono disponibili in tutte le valute liberamente negoziabili. Ecco perché serviamo attualmente un altissimo numero di investitori internazionali.

Semplicità e velocità

Investire con noi è semplice e veloce. Sono sufficienti 5 minuti davanti al vostro pc: 4 step in cui vi seguiremo passo dopo passo per garantire la massima trasparenza e facilità nell'eseguire l'operazione. Una volta iscritti, l'account e quindi il vostro conto sarà fruibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7: basta fare login.

Servizio e privacy

Sarà sempre disponibile online una chat attraverso la quale potrete parlare con i nostri operatori. Il tutto con il massimo livello di riservatezza e privacy per i nostri clienti.

Ma c'è una novità: creditamicus.com

È nato nuovo strumento di microcredito che ha l'obiettivo

di aiutare i privati nell'affrontare le piccole e grandi spese inaspettate. Molto diffuso nei paesi anglosassoni, CreditAmicus ha un quid in più: non avere confini geografici. Esattamente come amicusinvest, il suo paese è il web.



La vostra migliore opzione di risparmio

contratto di investimento garantito Amicus

Ci prendiamo cura del vostro futuro in modo che voi possiate godervi la vita. Rendimento complessivo del 26% per un conto a 36 mesi e procedura di sottoscrizione molto semplice.

WWW.AMICUSINVEST.NET



BEGA FA POKER AL "MININI" N° 20. NEL FEMMINILE TITOLO ALLA DI SARRA

di Roberto Bertellino

Due nomi prestigiosi sono andati a scrivere una nuova pagina di storia del Memorial Giorgio Minini, Open nazionale maschile e femminile con montepremi complessivo di 8000 euro. Un anno speciale per il torneo poiché sui campi del TC Chatillon St. Vincent, dal 16 al 30 dicembre scorsi, è andata in scena la 20esima rappresentazione, nel ricordo di un uomo di sport e di tennis, tenuto vivo dalla sua famiglia con instancabile costanza ed impegno a 360°, evidenziato da questa stagione anche con un progetto legato alla crescita dei giovani talenti locali attraverso una collaborazione con il coach internazionale Gianpaolo Coppo. La rassegna è scattata dai blocchi, come tradizione vuole, con le sfide dei quarta e terza categoria, entrando nelle sue fasi calde nell'ultima settimana.

Negli ultimi due giorni ha regalato quello che ogni torneo di livello gli spettatori vorrebbero, ovvero tecnica e spettacolo, con protagonisti nomi conosciuti del panorama nazionale e internazionale e volti emergenti. In campo maschile semifinali tra Alessandro Bega, numero 1 del seeding e campione in carica, ed il ligure Tommaso Metti da una parte; Federico Arnaboldi, 17 anni e prospetto a dir poco interessante del movimento nazionale, e Marco Brunerotto, tennista esplosivo e talentuoso già protagonista la scorsa stagione sugli stessi campi. Bega ha piegato Metti 6-3 6-1 uscendo alla distanza dopo un primo set di studio; Arnaboldi ha impiegato tre fra-

zioni per avere la meglio sul rivale di giornata (6-1 2-6 6-4) mettendo in mostra ottimi fondamentali e lodevole capacità di concentrazione nella fase calda della contesa. Tra le donne spettacolo puro nella semifinale più attesa, tra la numero 1 del tabellone e giocatrice di casa, l'aostana Martina Caregaro, e l'italiana nata in Russia Liudmila Samsonova, classe 1998 e finalista la settimana prima nel 15.000 \$ ITF di Hammamet. Partenza prepotente della Samsonova che, complice la tensione della rivale vogliosa di ben figurare davanti alla propria platea, ha chiuso i giochi in poco più di 15 minuti con lo score di 6-0. All'inizio della seconda frazione la Caregaro ha tenuto, pur se con affanno, il proprio servizio ed il match è cambiato. L'aostana ha conquistato il primo break del suo incontro a metà set e lo ha mantenuto fino al termine della frazione, vinta 6-4. Nella seconda l'equilibrio è stato massimo e la potenza al servizio della Samsonova ha fatto la differenza nel finale. Samsonova dunque all'atto decisivo del "Minini" con il punteggio di 6-0 4-6 7-5.

Nella prima semifinale di giornata la laziale Federica Di Sarra, invece, si era sbarazzata senza particolari problemi della 2.4 lombarda Chiara Quattrone, come testimoniato dallo score conclusivo di 6-3 6-3. Una Federica Di Sarra sempre in controllo che ha ribadito l'ottima stagione messa in campo grazie alla quale si è riaffacciata alla ribalta internazionale.

Atti decisivi sabato 30 dicembre, con l'ambiente esterno ammantato da una nevicata copiosa. Nel



femminile grande prestazione proprio di Federica Di Sarra, portacolori dell'US Tennis Beinasco, che ha fermato Liudmila Samsonova, portacolori in serie A1 del TC Genova, per 7-5 6-1. Decisivo nell'economia complessiva del confronto il primo set, conquistato dalla tennista laziale, nata a Roma nel 1990, al 12° gioco grazie al primo break della sezione, caratterizzata fino a quel momento dal grande equilibrio e dalla dominanza dei rispettivi servizi. Importantissimo anche il primo gioco della seconda frazione nel quale la Di Sarra si è trovata a fronteggiare, con successo, diverse palle break. Al termine ha tenuto la battuta e dall'1-1 successivo ha infilato 5 giochi consecutivi per il successo fissato sul 7-5 6-1: "Sono tornata con piacere su questi campi – ha detto al termine – e ringrazio tutti per la grande ospitalità. Chiudo con questo titolo un anno importante che mi ha rivisto giocare con costanza in campo internazionale e vincere anche un titolo, ad Ortisei, a livello ITF. Nel 2018 non mi pongo limiti e proseguirò questa programmazione".

La finale maschile ha visto l'esperienza di Alessandro Bega salire in cattedra nei momenti topici dei game e

conquistare il trofeo sul 6-2 6-1 contro un peraltro buon Federico Arnaboldi, sorpreso dal timing sulla palla del rivale e dal diritto di classe superiore. Per il 17enne canturino c'è tutto il tempo necessario alla maturazione. Bega ha così alzato il trofeo per la quarta volta e terza consecutiva: "Mi trovo benissimo sui campi veloci e in particolare su questo centrale – ha dichiarato con soddisfazione a match appena concluso – e torno sempre volentieri al TC Chatillon St. Vincent. Ora ho terminato la preparazione invernale e sono pronto per i primi Challenger di stagione. Nel 2018 punto, come avevo già detto lo scorso anno, ad avvicinare la 250esima piazza mondiale per poter disputare le qualificazioni Slam". E intanto il "Minini" pensa in grande: "Rimarremo a Chatillon – ha dichiarato Luca Minini, main sponsor dell'evento con l'azienda di famiglia MDM – e vogliamo dar vita al più importante Open nazionale già dalla prossima stagione, incrementando il montepremi a 12.000 euro complessivi". Saluti e Auguri di fine anno ed applausi all'organizzazione, come sempre guidata dall'appassionato e competente Giorgio Cantele.



Alessandro Bega, il vincitore



Federica Di Sarra
la migliore nel dare femminile



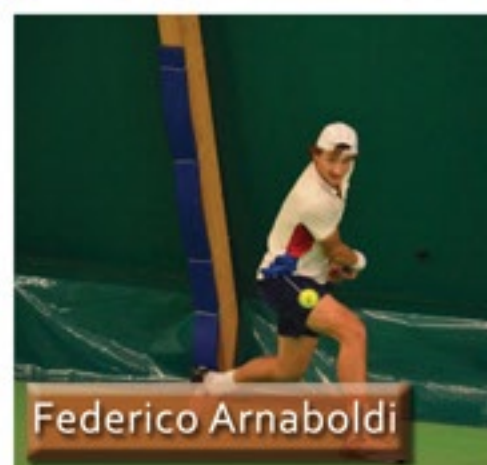
I preparativi della premiazione



Federica Di Sarra



Alessandro Bega



Federico Arnaboldi



Liudmila Samsonova

IL CUS TORINO AMPLIA LA SUA OFFERTA TENNISTICA

di Roberto Bertellino

Inaugurati lo scorso 11 dicembre presso il centro sportivo di Grugliasco targato Cus Torino (via Milano 63) due campi da tennis in terra rossa, coperti da nuovissima doppia struttura in legno lamellare, che portano l'offerta complessiva tennistica dell'organismo presieduto da Riccardo D'Elicio a 13 campi in Torino e prima cintura (compresi quelli di via Panetti e corso Sicilia): "Una giornata importante – ha precisato – perché Grugliasco diventa così sempre più sportiva, in un polo con 4000 universitari già servito su quest'area complessiva di 11.000 metri quadrati con campi per il calcio a 11, a 7 e a 5. Abbiamo pensato al tennis perché piace". Presenti tra gli altri all'inaugurazione il consigliere nazionale Fit Pierangelo Frigerio, il presidente Fit regionale Giancarlo Davide, l'ex nazionale di Fed Cup Rita Grande, i giocatori del Circolo della Stampa Sporting Alessio Giannuzzi e Stefano Reitano (che hanno firmato autografi ai giovani della Scuola Elementare King), il sindaco di Grugliasco Roberto Montà. Investimento complessivo di 500.000 euro, di cui 400.000 da un finanziamento privato e 100.000 di fonte Cus Torino.

"E' per me un orgoglio essere qui nell'occasione – ha detto il consigliere FIT Pierangelo Frigerio – e partecipare a questa inaugurazione. Porto i saluti del presidente Angelo Binaghi e mi complimento con il Cus per aver pensato di investire ulteriormente nel nostro sport, in ottica giovanile e universitaria".



Il taglio del nastro (foto Mario Sofia)

CARROZZERIA

Rotundo Luciano

Assistenza Multimarche

carrozzeria.rotundo@fastwebnet.it

Via Chambery 61/19

10142 Torino

Cell. 348.6830479

Tel./Fax 011.7709997



I NOSTRI SERVIZI:

- Verniciatura a forno
- Banco di raddrizzatura con dime universali
- Auto sostitutiva
- Restauro d'epoca
- Lucidatura personalizzata
- Accordo con le assicurazioni convenzionate per accertamento e pagamento del danno



**Sponsor del V&V di
Orbassano e dell'APD
De Coubertin di
Torino**

ELABORAZIONE GRAFICA

IMPOSTAZIONI GRAFICHE
CREAZIONE SITI WEB
CARTELLONISTICA
STRISCIONI PVC
MANIFESTI
MAGLIETTE
CREAZIONE LOGHI
BIGLIETTI DA VISITA
LOCANDINE

STAMPA SU OGNI
GENERE DI
SUPPORTO
PUBBLICITARIO



Tennis

web magazine

Grafica:

Danilo D'Alessandro

danilo.elaborazionegrafica@gmail.com

Redazione,

Pubblicità e Marketing:

Roberto Bertellino

rob.bertellino@gmail.com